

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: COMITATO REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

CODICE REGIONALE: RT1C00311

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	BORGHİ DA RISCOPRIRE
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	PARRINI LUCA (12/08/1963)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	55
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Si intende realizzare un progetto unico per i comuni interessanti le Pro Loco di Colle di Val d'Elsa, Montalcino, Montepulciano, San Gimignano e Sarteano in quanto tutte queste aree hanno caratteristiche simili ma al tempo stesso caratterizzanti ed appartengono alla medesima Provincia ovvero Siena.

Le Terre di Siena sono una varietà di colori e sapori che rappresentano l'essenza della Toscana. Siena di questi territori ne è il cuore, identificabile con la sua Piazza del Campo: teatro del Palio e palcoscenico dove recitano secoli di arte e storia. Artigianato e gastronomia sono altri argomenti per raccontare le Terre di Siena, dal cristallo alla terracotta, dal vino all'olio di oliva e ai dolci. Il Chianti è un variegato territorio che si percorre a perpendicolo a cominciare dai confini fiorentini: un mondo ordinato di rocche, ville e fattorie, il tipico esempio di illuminato intervento dell'uomo nel miglior contesto naturale. Un Chianti che va oggi ben oltre il suo prodotto più conosciuto, il vino, per vivere la realtà dei nuovi tempi che guardano al miglior passato rurale. Qui la natura ha aiutato l'uomo nel creare una sorta di tenue paradiso, dove i colori più accesi si scoprono soltanto in autunno quando il verde dei filari si arricchisce di sfumature dorate segnando il tempo di una nuova stagione tutta da vivere e da gustare. Poco distante c'è la selvaggia zona del Farma e del Merse. Un mondo selvaggio che acquista i toni della vegetazione più fitta, l'ideale per gli esemplari di maiale selvatico della Cinta senese. La Val d'Elsa incanta con la bella unione tra bellezze naturali e nuove prospettive imprenditoriali, che diventano l'arte di questo millennio. Cultura e tradizioni si fondono proprio nel mondo del lavoro. Anche qui i borghi medievali sorgono accanto a realtà di altissimo artigianato artistico. Pensiamo ad esempio al cristallo esportato in tutto il mondo e lavorato con originale bravura secondo antichi dettami, o ai livelli raggiunti da industrie mobiliere con un design che fa scuola. Le Crete Senesi e la Val d'Arbia hanno un fascino ancestrale. Le Crete sono lo sguardo antico di una civiltà, quella senese, che qui trova torri e castelli appuntati al cielo che hanno come incantevole continuità la Val d'Orcia. Nell'Amiata altri climi ed altre certezze naturalistiche ci consentono di vivere il lungo inverno fatto di tradizionali appuntamenti. Le stagioni hanno caratteri più decisi e si apprezzano ancora di più i frutti della terra, soprattutto quelli invernali, che oggi sono un vanto ed una nuova risorsa. Prodotti tipici come la castagna offrono nuove occasioni per riscoprire la tradizionale accoglienza della gente di montagna che ancora abita i borghi ed i piccoli centri. A stretto contatto con l'Umbria e l'Aretino c'è la Val di Chiana, contadina e laboriosa, un po' aspra e gelosa di quello che ha amabilmente prodotto. Anche qui le tradizioni riescono ad offrire appuntamenti che hanno secoli di storia e nascono dai ritmi senza tempo di un'ordinata vita contadina, legata a produzioni simbolo come quella della carne Chianina. Il mondo degli Etruschi ci riporta poi alle origini delle Terre di Siena, una civiltà che non si è spenta con il passare dei secoli, che possiamo oggi ritrovare non solo nelle vetuste testimonianze ma anche nei manufatti contemporanei che recuperano lo stile delle lavorazioni dei primi abitanti di questo lembo di Toscana. Poi la Val d'Orcia, il mondo rurale per eccellenza, con popolazioni ostinatamente legate al loro grande passato.

Colle di Val d'Elsa è famosa in Italia e all'estero per il suo particolare prodotto artigianale esportato in tutto il mondo: il cristallo. Il museo del Cristallo è allestito in uno spazio sotterraneo, nell'area un tempo occupata da una delle fornaci, dell'ottocentesca fabbrica di Cristallerie e Vetriere Schmidt o ex vetreria Boschi. Le diverse sezioni ricostruiscono il percorso compiuto dall'industria vetraria colligiana dal 1820 fino alla piena realizzazione del cristallo al piombo avvenuta nel 1963. Colle di Val d'Elsa è arroccata nella sua parte più antica su di un alto poggio. Importanti sono il museo civico e di arte sacra, ospitato nel Palazzo dei Priori ed il Museo Ranuccio Bianchi Bandinelli. Un tesoro d'arte e di architettura è serbata dubbio l'ex Conservatorio di San Pietro progettato dal Vasari. Altre suggestioni artistiche di Colle sono Palazzo Campana, che di fatto chiude la sommità di "Castello", il Teatro dei Varii, il Convento di San Francesco, la Via delle Volte, un camminamento di centro metri che racconta una fotografia medievale del Castello.

Il borgo su una dorsale esterna della Val d'Orcia è Montalcino; dalle torri della sua imponente rocca, Montalcino si apre su uno splendido panorama e lo sguardo nelle giornate limpide può spaziare oltre i territori della Toscana Meridionale fino a lambire le coste del Lazio. Il territorio montalcinese è costituito da una sola grande collina in gran parte coperta di boschi. Le coltivazioni alternano vigneti dai quali si produce il famoso Brunello di Montalcino, oliveti e seminativi con un gran numero di edifici in pietra che testimoniano la centenaria coltivazione di queste terre.

Per la sua posizione strategica divenne una roccaforte della Repubblica di Siena, la quale nel 1110 la fece circondare da mura. È una città medievale di impianto militare, solcata da strette e ripide vie. I panorami sono veri capolavori al pari di quelli conservati nel Museo Civico Diocesano d'Arte Sacra, che ospita una delle più ricche collezioni di pittura e scultura lignea di scuola senese. Fra le numerose chiese spiccano la trecentesca Sant'Agostino, la Cattedrale Neoclassica, il Santuario della Madonna del Soccorso e Sant'Egidio, la Chiesa De' Senesi. Il Palazzo Comunale, della fine del XIII secolo, un'esile ma solida struttura, è affiancato da un alto campanile sormontato dal "Campanone" che scandisce ancora la vita di tutto il paese.

A pochi chilometri da Montalcino sorge la solitaria Abbazia di Sant'Antimo, il cui tempio monumentale del XII secolo si presenta come uno dei più alti esempi di romanico-francese presenti in Italia.

Il territorio di Montalcino, insieme alla Val d'Orcia, è stato riconosciuto nel 2004 Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Tipica è la "Sagra del Tordo" che si svolge l'ultima domenica di ottobre e consente di rivivere la

cultura locale attraverso la rievocazione di antiche tradizioni.

Montepulciano sorge nel punto d'incontro tra la Val d'Orcia e la Val di Chiana. È costruito lungo la stretta cima di una collina calcarea e sembra la continuazione naturale del rilievo su cui è edificato. Subito sotto la cinta muraria e le fortificazioni è possibile ammirare il tempio della Madonna di San Biagio. Il travertino bianco perlato con cui agli inizi del Cinquecento è stato costruito l'edificio spicca in lontananza nel verde circostante. La Piazza Grande, situata nel punto più alto del paese, è dominata dalla grande torre e dalla facciata in stile gotico del Palazzo Comunale. Di fronte al municipio si trova il Duomo che risale alla fine del XVI secolo. Montepulciano è conosciuta a livello internazionale soprattutto per il suo Vino Nobile, uno dei vini toscani più apprezzati al mondo, che viene ottenuto dalla spremitura delle uve provenienti dai vigneti circostanti. Questo centro toscano presenta altre pregevoli e qualificate produzioni come quella del miele, dell'olio extravergine di oliva, dei salumi tipici e formaggi che possono essere assaporati presso i caratteristici ristoranti ed enoteche.

San Gimignano si erge con il profilo delle sue torri, su di un colle a dominio della Val d'Elsa. Sede di un piccolo villaggio etrusco del periodo ellenistico iniziò la sua storia intorno al X secolo prendendo il nome del Santo Vescovo di Modena: San Gimignano, che avrebbe salvato il borgo dalle orde barbariche. Anche grazie alle sue torri, è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Un tempo erano 72 ma oggi solo 13 e conferiscono il carattere all'elegante cittadina senese. Il Duomo, terminato nel 1148, è considerato uno dei più prestigiosi musei della Toscana. È costruito su tre navate ed è un contenitore di affreschi di Scuola Fiorentina.

La sua fama mondiale viene anche dalla ricchezza di opere d'arte e dalla Vernaccia di San Gimignano, un pregiato vino bianco prodotto solo qui. Un altro prodotto importante è lo zafferano che ha avuto un ruolo di primo piano nell'economia della Città. Basti pensare che nel 1228 il Comune, obbligato a pagare debiti contratti durante l'assedio al Castello della Nera, onorò l'impegno utilizzando non solo denaro contante ma anche zafferano. E circa cinquant'anni dopo, nel 1276, proprio come per il vino Vernaccia, istituì un dazio sull'esportazione.

Sarteano è un borgo arroccato su di un altopiano tra la Val d'Orcia e la Valdichiana. La zona è abitata sin dalla preistoria, come raccontano le testimonianze archeologiche di epoca neolitica rinvenute nella Grotta dell'Orso. Molto importante anche la presenza degli etruschi, che dal IX al I secolo a.C. hanno abitato assiduamente questo territorio: qui si trovano alcune delle più importanti tombe etrusche della Toscana come quella della Quadriga Infernale. Buona parte dei ritrovamenti si possono ammirare nella collezione del Museo Etrusco di Sarteano. Con il passare degli anni poi si impone anche l'epoca medievale. L'elemento più significativo è il Cassero quadrato del Castello (X secolo). Tra gli stupendi edifici da visitare si raccomandano la Chiesa di San Martino in Foro e la Collegiata dedicata ai Santi Lorenzo e Apollinare. Altri edifici da segnalare sono il Palazzo Comunale, il Palazzo Piccolomini, il Palazzo Goti-Fanelli e il Palazzo Cennini, un altro piccolo gioiello è poi il Teatro degli Arrischiati.

A pochi chilometri dal centro del borgo è possibile raggiungere l'Abbazia fortificata di Spineto e il borgo medievale di Castiglioncello sul Trinoro e la faggetta della Riserva Naturale di Pietraporciana. Un momento suggestivo per visitare Sarteano è il mese di agosto anche perché ogni anno, il giorno di Ferragosto, si disputa la popolare Giostra del Saracino: un'appassionante sfida a cavallo di origine e sapore medievale.

Il territorio in oggetto, dalle grandi potenzialità, risente però della crisi occupazionale diffusa in Italia e come si può notare dai dati ISTAT riportati, la disoccupazione giovanile ha una notevole incidenza.

Il tasso di disoccupazione (dati ISTAT) dei giovani tra i 15 ed i 24 anni (maschi e femmine) relativo all'anno 2017 in Toscana è ancora del 24.5% nonostante assistiamo ad un calo rispetto al 2016 nel quale segnava il 34%. Nella fascia di età che ci interessa maggiormente, 18-29 anni, sempre in Toscana, è al 19.2% mentre l'inattività per la stessa fascia d'età sale al 46.1%.

Il tasso di occupazione in Provincia di Siena per i giovani tra i 15 ed i 24 anni è del 22.9%.

In Toscana le Istituzioni non profit sono, secondo i dati riportati sul sito della Regione Toscana, 25.588 le quali impiegano 46.048 dipendenti e ben 469.495 volontari. Tra queste istituzioni non profit troviamo anche le Pro Loco, che operano nell'informazione e nell'accoglienza turistica gestendo gli uffici del territorio, nei quali si occupano di front office e back office per rispondere alla domanda proveniente da turisti (i quali saranno analizzati nel dettaglio nel box relativo agli obiettivi progettuali) e residenti, che troviamo a seguire. Le Pro Loco si occupano altresì di realizzare, promuovere e gestire eventi di promozione territoriale in collaborazione anche con altre realtà e con gli Enti Locali.

Per quanto riguarda la rilevazione Istat dei residenti al 1 gennaio 2017 sono nel Comune di Colle di Val d'Elsa complessivamente 21512 di cui 2510 nella fascia di età tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di Montalcino complessivamente 5056 di cui 535 tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di Montepulciano 14033 residenti complessivi di cui 1480 tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di San Gimignano 7780 residenti di cui 825 tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di Sarteano 4723 residenti di cui 456 tra i 18 ed i 29 anni.

Dall'indagine realizzata sui volontari dell'ultimo servizio civile si evince che oltre il 40% dei volontari è riuscito, a seguito dell'esperienza maturata, a trovare un posto di lavoro e la quasi totalità dei volontari che non lo hanno trovato stanno continuando a studiare.

Il Servizio Civile Regionale può riuscire a dare uno stimolo in più e può far avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, a quello dell'Associazionismo e alla realtà dei territori nei quali vivono.

2.2 Obiettivi del progetto:

Questo nostro progetto riguarda il settore del Patrimonio Artistico, Ambientale, Turistico e Culturale, in particolar modo la valorizzazione dell'identità dei singoli territori, da trasmettere sia alla cittadinanza che al turista. Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra, questi valori sono stati riconosciuti anche dall'Unesco, che ha premiato l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) inserendola tra i consulenti del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 2003. In tutto il mondo sono soltanto 147 le organizzazioni accreditate.

Le Pro Loco sono associazioni di volontariato di diritto privato ma di rilevanza pubblica, formate da comuni cittadini accomunati dalla passione e dall'attaccamento per il proprio territorio. Sono iscritte in apposito Albo delle Pro Loco conservato presso ogni Comune capoluogo e sono riconosciute da sempre dalle leggi Nazionali e Regionali.

Il volontariato ha permesso e permette a tante piccole realtà (la maggior parte delle Pro Loco agisce in territori piccoli e spesso disagiati) di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisca la cittadinanza attiva offrendo la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle popolazioni.

Obiettivo progettuale

Le Pro Loco, grazie al Servizio Civile, intendono stimolare una presa di coscienza da parte dei residenti, non residenti e turisti del valore del patrimonio locale e delle sue potenzialità di sviluppo attraverso la fruizione consapevole del patrimonio culturale locale stesso.

L'obiettivo del progetto risiede essenzialmente nello stimolo ad una consapevole partecipazione attiva alla riscoperta della propria cultura locale.

Il progetto intende sviluppare la conoscenza dei diversi centri dove il fascino della storia e della cultura hanno sviluppato tradizioni nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni locali.

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere, attraverso l'arte la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse tutto il territorio.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partners individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

Sarà possibile continuare a promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (materiali e immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Obiettivi Generali

Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere il territorio dopo un accurato lavoro di studio, ricerca e catalogazione dei beni materiali (artistici, storico, culturali, paesaggistici e ambientali) e immateriali (tradizioni locali) con il coinvolgimento di altri attori presenti (Associazioni, Operatori Turistici Locali, Enti locali, Biblioteche, ecc.) al fine soprattutto di mantenere viva, diffondere e potenziare la conoscenza, le tradizioni e la fruizione del patrimonio locale da parte dei residenti, dei turisti, dei visitatori e degli studiosi.

Altri obiettivi, in un'epoca di turismo esperienziale, saranno il potenziamento delle attività e del ruolo degli Uffici Informazioni e Accoglienza Turistica delle Pro Loco per la crescita del territorio, rafforzando l'offerta turistica generale grazie soprattutto alla consapevolezza; l'attivazione di azioni tese al miglioramento quantitativo e qualitativo delle risorse culturali-turistiche dei "centri minori" attraverso il coinvolgimento degli

abitanti, fondamentale per una corretta valorizzazione e conoscenza delle problematiche della realtà locale, sociale e relazionale.

Obiettivi Specifici

Le azioni principali del Progetto saranno, nello specifico, partendo dallo studio e dalla ricerca dei beni presenti sul territorio, tese ad operare al fianco delle Pubbliche Amministrazioni in termini di attenzione alle problematiche territoriali, coinvolgendo anche altre Associazioni e i singoli cittadini; sensibilizzare i residenti, in particolare i giovani (anche attraverso la raccolta di testimonianze), nel riscoprire e valorizzare le risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, folcloristiche, gastronomiche; favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali; progettare e realizzare interventi di supporto alle diverse realtà coinvolte nel progetto per favorirne una maggiore fruizione; coinvolgere le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità prima, e quella regionale e nazionale poi; incrementare i flussi e le presenze turistiche; aggiornare il sito internet dell'associazione e tutti i social presenti, valutando se sono sufficienti o migliorabili al fine di raggiungere i nostri obiettivi; inoltre presso le sedi e gli Uffici Informazioni e Accoglienza sarà attivato un servizio d'informazione sul Servizio Civile Regionale.

Per quanto riguarda i numeri di arrivi e presenze del 2017, i quali ci interessano molto in quanto se si parla di Pro Loco non si può non parlare di turismo, rilevati da "Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat" rileviamo che a Colle di Val d'Elsa gli arrivi di italiani sono 20391 e le presenze 43446, mentre per gli stranieri gli arrivi sono 20576 e le presenze 68147; a Montalcino gli arrivi di italiani sono 24789 e le presenze 50606, mentre per gli stranieri gli arrivi 38904 e le presenze 112979; a Montepulciano gli arrivi di italiani sono 43885 e le presenze 86870, mentre per gli stranieri gli arrivi 48536 e le presenze 140777; a San Gimignano gli arrivi degli italiani sono 64073 e le presenze 132746, mentre per gli stranieri gli arrivi 120783 e le presenze 355825; a Sarteano gli arrivi degli italiani sono 6806 e le presenze 23192, mentre per gli stranieri gli arrivi 10960 e le presenze 76260. Grazie all'opportunità di portare avanti un progetto di servizio civile di questo genere, utile per rinnovare, mantenere e far nascere relazioni tra l'associazione e tutti gli stakeholders presenti sul territorio, si prevede un incremento medio delle presenze turistiche di circa il 2%.

Sarà inoltre possibile, sempre grazie all'apporto dei volontari di servizio civile, incrementare e migliorare i servizi offerti dalle singole Pro Loco, avvicinando e confrontando quella che è la visione giovane ed innovativa dei volontari di servizio civile all'esperienza e alla professionalità degli addetti presenti nelle associazioni stessi.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

40

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le risorse umane, dipendenti e volontari, collaboreranno per l'espletamento delle attività previste dal progetto insieme al fine di raggiungere l'obiettivo progettuale ed in particolare, insieme all'operatore di progetto presenteranno le attività dell'associazione e le attività specifiche del progetto, affiancheranno i volontari di servizio civile per quel che riguarda la ricerca dei beni sul territorio, e la loro catalogazione, forniranno la propria esperienza per quanto riguarda le varie attività da portare avanti e si faranno da tramite per stabilire i contatti tra i volontari e i vari referenti territoriali ed istituzionali.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I Volontari di Servizio Civile Regionale saranno coinvolti nelle diverse fasi del progetto, a partire da una fase formativa per inserirsi perfettamente nel contesto nel quale si andrà ad operare. La loro attività si svolgerà prevalentemente all'interno della sede della Pro Loco e dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, ma i giovani potranno essere impegnati, nelle fasi di ricerca, presso gli archivi degli Enti Pubblici, delle Unioni dei Comuni, delle Parrocchie, presso le biblioteche o archivi privati. I volontari di servizio civile potranno interfacciarsi con altre associazioni di volontariato e privati al fine di raccogliere informazioni, dati e quant'altro utile per la realizzazione del Progetto, oltre ad intrecciare utili relazioni per la propria crescita personale.

Il loro ruolo sarà fondamentale per trasmettere il vero valore delle risorse culturali locali ai residenti, fondamentali per una concreta valorizzazione sia turistica che culturale della località, attraverso attività di sensibilizzazione con incontri programmati e aperti al pubblico sul territorio.

I Volontari di Servizio Civile Regionale potranno incontrare, altresì, professionisti, docenti, appassionati ed esperti al fine di realizzare insieme, quelle iniziative concordate a monte ed inserite nel progetto stesso.

Per quanto attiene le manifestazioni e gli eventi i giovani, sotto la guida attenta dell'operatore di progetto, impareranno ad effettuare un'analisi swot per verificare le programmazioni ed individuare le opzioni migliorative o comunque integrative, finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani, delle Istituzioni e delle Associazioni, non escludendo gli operatori economici e coordinando gli eventi sul territorio. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto dell'Operatore di Progetto, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorre per meglio realizzare gli obiettivi.

La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà, come di consueto nei primi tre mesi ma continuerà durante il corso del servizio, sarà pertanto per il giovane un'attività continua e diffusa. I volontari impareranno ad interfacciarsi correttamente con l'utenza, italiana e straniera, impareranno, con l'aiuto e la guida dell'operatore di progetto, dei dipendenti e dei volontari, a gestire, organizzare e promuovere eventi tramite molteplici canali, sperimenteranno l'accoglienza turistica, realizzeranno materiale promozionale ed impareranno ad utilizzare i vari strumenti telematici, conosceranno l'attività di back office e di segreteria di un'associazione Pro Loco.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, lavoro festivo in occasione di eventi e manifestazioni tradizionali, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
PRO LOCO COLLE VAL D'ELSA	Colle di Val d'Elsa	VIA DEL CASTELLO 33/A	2
PRO LOCO MONTALCINO	Montalcino	COSTA DEL MUNICIPIO 8	2
PRO LOCO MONTEPULCIANO	Montepulciano	PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI 1	2
PRO LOCO SAN GIMIGNANO	San Gimignano	PIAZZA DUOMO 1	2
PRO LOCO SARTEANO	Sarteano	CORSO GARIBALDI 9	1

COGNOME: _____	NOME: _____
DATA DI NASCITA: _____	CF: _____
EMAIL: _____	TELEFONO: _____
SEDE: _____	
CORSO FORMAZIONE:	
Tipologia corso:	Corso Aggiornamento
Data corso:	23/10/2013

COGNOME: _____	NOME: _____
DATA DI NASCITA: _____	CF: _____
EMAIL: _____	TELEFONO: _____
SEDE: _____	
CORSO FORMAZIONE:	
Impegno a frequentare entro l' anno:	SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione promuoveranno il bando ed il servizio civile regionale in generale, tramite il loro sito web con una pagina dedicata, oltre che tramite tutti i social network a disposizione, anche attraverso il racconto di chi ha già fatto questa esperienza.

SI

Spot radiotelevisivi:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi Pro Loco produrranno materiale cartaceo come locandine, brochure, pieghevoli, comunicati stampa che diffonderanno sia a livello locale che sovracomunale e regionale per dare la più ampia visibilità possibile al progetto e al servizio civile regionale.

NO

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione, visto il forte legame con il territorio, organizzeranno e prenderanno parte a tutte le iniziative (incontri, assemblee, tavoli) atte a promuovere e sensibilizzare tutte le persone potenzialmente interessate al servizio civile regionale.

SI

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione promuoveranno il servizio civile anche durante tutte le manifestazioni organizzate, a livello locale e sovra comunale, raccontando le opportunità e le esperienze di questo anno di servizio civile coinvolgendo anche coloro i quali hanno già affrontato questa esperienza.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Sarà predisposto un piano di monitoraggio trimestrale (cartaceo o telematico) per consentire eventuali azioni migliorative nell'organizzazione della gestione del progetto al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi. Saranno inoltre predisposti questionari relativi alla formazione generale, somministrati all'inizio ed alla fine della formazione stessa. Saranno utilizzati questionari per la valutazione dell'andamento del progetto, del rapporto con gli attori nella gestione del progetto, del livello di conoscenza e delle relazioni acquisite all'interno e all'esterno dell'associazione, oltre alle aspettative dei giovani coinvolti ed eventuali suggerimenti. I questionari verificheranno soprattutto: l'andamento e la qualità della formazione generale e specifica; la soddisfazione delle aspettative; lo svolgimento delle attività in linea col progetto; il livello degli obiettivi raggiunti.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma di Maturità, flessibilità oraria, disponibilità a viaggiare e a pernottare fuori dal territorio di servizio, conoscenza di almeno una lingua straniera.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Ogni Pro Loco sede di Servizio Civile è dotata di computer, telefono, linea internet, posta elettronica, sito web, social network, stampanti, fotocopiatrici. Ai giovani in Servizio Civile, oltre a queste risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto, saranno messe a disposizione ad uso personale; cartellina personale e cancelleria, la carta etica, copia del progetto, registri, schema con informazioni base sul servizio civile oltre ad eventuali vademecum utili.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 180

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Spese per acquisto chiavette USB che resteranno in dotazione ai volontari

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curriculum vitae che a crediti formativi. Il volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "no profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su: progettazione e realizzazione di interventi di animazione turistico culturale; capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi e iniziative; capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office, nonché i principali strumenti web come per esempio il sito internet ed i principali social network dell'associazione; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna ed avrà appreso a: migliorare i rapporti relazionali con sé stessi e con gli altri, prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti, delle proprie reazioni emotive, dei contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie	Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1641 Redazione testi e comunicazioni formali	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Sedi del Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e sale conferenze a disposizione delle Pro Loco e del Comitato Regionale

5.2 Modalità di attuazione:

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Unpli Toscana a titolo volontario.

I volontari saranno affiancati inoltre da docenti esterni ed esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di seminari di studio e approfondimento.

Nella fase iniziale i Volontari riceveranno per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile Regionale e Nazionale ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali e informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del web, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

La formazione generale verrà sviluppata entro i primi tre mesi dalla partenza del progetto.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale sarà somministrata tramite lezioni frontali per trasferire i contenuti teorici, con proiezioni video, atte a rafforzare la comunicazione ed agevolare l'apprendimento, con simulazioni, lavori di gruppo ed eventuali colloqui personali mirati ad approfondire concetti precisi. Le lezioni saranno tese al coinvolgimento diretto dei giovani nell'apprendimento, con simulazioni ed esempi concreti. Si prevede la necessità di usare moduli di rilevamento per una più idonea valutazione delle situazioni formative soggettive. Una minima parte di formazione, soprattutto per quanto riguarda l'approfondimento, è prevista in autoapprendimento o tramite video conferenze.

5.4 Contenuti della formazione:

I Contenuti della Formazione Generale dovranno basarsi su temi riguardanti gli aspetti sociali, civici, culturali e gli argomenti trattati saranno: Formazione Generale su no profit e volontariato; Fondamenti del Servizio Civile Volontario, aspetti etici, storici (dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale e Regionale), giuridici e costituzionali; Modalità di svolgimento del Servizio Civile Regionale; Organizzazione, fini e obiettivi delle Pro Loco e dell'Unpli; Leggi e normative di riferimento; Principi di comunicazione; Turismo culturale delle Pro Loco; Territorio e protezione del bene culturale; Analisi del progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con enti pubblici, privati e altre forme associative; Consultazione ed analisi di siti di piccole realtà, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione e promozione; Legislazione Turistica Nazionale e della Regione Toscana; Gestione degli Uffici Informazione Turistica; sicurezza sui luoghi di lavoro; normativa sulla privacy.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

La formazione specifica verrà erogata presso le sedi d'attuazione del progetto.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con gli Operatori di Progetto (OP) e formatori della Pro Loco e dell'UNPLI in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Ovviamente viene utilizzata al meglio la risorsa OP che, come primo formatore, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Sapere" del "Saper Fare" e, soprattutto, del "Saper Essere".

I formatori specifici, inoltre, saranno affiancati da esperti ed appassionati delle tematiche di interesse del progetto. Sono, altresì, previste eventuali partecipazioni a corsi organizzati da Enti locali e scuole che siano attinenti agli obiettivi individuati nel progetto.

Per quanto riguarda il periodo, salvo restando le ore previste da completare entro i primi tre mesi dall'avvio, la formazione sarà continua e si protrarrà per tutto il periodo di svolgimento del servizio.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà effettuata con lezioni frontali, lavori di gruppo, colloqui personali ed esperienza diretta, oltre a somministrare periodicamente questionari e schede di valutazione.

In particolare per la Formazione Specifica si prevede l'organizzazione d'incontri gestiti dai Formatori rivolti ai giovani in Servizio Civile ma aperti alla cittadinanza per consentire un interscambio relazionale con l'esterno, punto di forza e obiettivo principale con l'attività dei giovani in servizio.

6.4 Contenuti della formazione:

Gli argomenti trattati riguarderanno: organizzazione e modalità di svolgimento del servizio; modi per la promozione delle iniziative e per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale; storiografia e ricerca storiografica locale; cultura locale; bene culturale, artistico, storico, ambientale: valore e modalità di individuazione; informazione turistica; accoglienza turistica.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) MASSIMO ZINZIO (08/12/1952)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 28/11/2013

7.2 Ulteriore formazione

Ulteriore formazione sul servizio civile e relativi aggiornamenti sono stati somministrati con formazione erogata da Unpli Toscana per cercare di sopperire almeno in parte alla mancanza dei corsi di formazione erogati da Crescit

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO